

BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA

dell'anno 2012

Aree di impegno

La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno e di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

In Allegato è riportato il Piano di attività per il triennio 2011 – 2013 predisposto dal Presidente avvocato Luca Bellini, con il contributo del Consiglio di Gestione, in occasione del rinnovo degli organi statutari avvenuto nella riunione del Consiglio di Indirizzo del 12 ottobre 2010.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha proseguito la propria attività di pensiero e di azione: ha curato i rapporti con le Istituzioni e con gli ambienti interessati a condividere i principi ed a collaborare, ha risposto alle domande di molte famiglie desiderose di comprendere come avviare un Progetto di vita per il loro figlio con disabilità, ha proseguito l'attività di studio e ricerca attraverso l'impegno del Gruppo di lavoro (Famiglie, Operatori di residenzialità e Professionisti che svolgono il Monitoraggio), ha seguito i Progetti realizzati mantenendo stretti rapporti con le cooperative che gestiscono le residenze, ha sviluppato le azioni a lei assegnate nel Progetto ProgettaMI, ha stimolato e accompagnato lo svolgersi di nuove iniziative e di nuovi progetti.

Si riportano in sintesi le attività significative svolte nell'anno, raggruppate per tema.

1. Partecipazione alle attività condotte in rete con Istituzioni, Associazioni, Cooperative.

Gli strumenti di lavoro sono:

- il **Tavolo permanente per la Realizzazione del Piano di Sviluppo del Welfare sul tema della Disabilità** istituito dall'Assessore Majorino,
- i **Gruppi di lavoro tematici** istituiti dall'Assessore per consentire l'approfondimento congiunto dei problemi e la formulazione di proposte unitarie da presentare al Tavolo permanente,
- i **Tavoli dei quattro Poli** (Nord, Est, Sud, Ovest) ai quali partecipano famiglie, rappresentanti dei Consigli di zona e degli NDD, cooperative ed associazioni che operano sul territorio,
- gli incontri con il **Laboratorio dell'Abitare (Illab)**, al quale Idea Vita ha aderito, che raggruppa soggetti interessati a dare continuità al lavoro avviato dal Comitato Residenza Integrata al Territorio, polarizzato sul problema della 'casa' per le fasce deboli,
- le riunioni presso **LEDHA Milano**, alla quale Idea Vita ha aderito, che vedono operatori del terzo e quarto settore discutere ed approfondire i vari temi,
- le riunioni con numerosi soggetti del sociale:

Con **Anffas Milano, Epilessia Lombardia, Presente e Futuro**, Associazioni fondatori di Idea Vita, ha frequenti occasioni di incontro e di attività in comune.

Con **Oltre noi...la Vita** ha un Accordo di collaborazione sottoscritto dai rispettivi Presidenti, Ha aderito al **Progetto Insieme a sostegno** del quale Oltre noi...la vita è capofila e ha inserito, negli incontri di sensibilizzazione di famiglie e di operatori svolti nell'ambito del Progetto ProgettaMI, l'intervento di Avvocati della Associazione Volontari per l'intervento sulla Protezione Giuridica.

- la partecipazione ai lavori del Gruppo **‘Il disabile che diventa anziano’**, coordinato dalla **Caritas Ambrosiana** e, dal mese di marzo, da **LEDHA Milano**.

La Rete esprime la cultura dei diritti delle persone con disabilità e rafforza la capacità di progettare ed attivare soluzioni adeguate alle richieste dei soggetti fragili.

2. Supporto alle famiglie. La Fondazione Idea Vita incontra e ascolta tutte le famiglie che a lei si rivolgono per aiutarle a predisporre il ‘dopo di noi – durante noi’. Per i suoi fondatori, favorisce la conoscenza reciproca delle famiglie e delle persone con disabilità. cura tutte le azioni utili a supportarle nel costruire e realizzare progetti di vita per i propri congiunti. Garantisce il Monitoraggio della Qualità della vita della persona con disabilità con particolare riferimento al ‘dopo di noi’. Organizza incontri di sensibilizzazione per Fratelli e Sorelle di persone con disabilità. Gli strumenti di lavoro sono:

- gli **incontri con le singole famiglie** appartenenti alla Fondazione o che ad essa si rivolgono e ne condividono gli intenti,
- gli **incontri periodici del Gruppo di famiglie**, programmati nell’anno e focalizzati sul tema del ‘dopo di noi – durante noi’. Il Gruppo è condotto dai Professionisti che per Idea Vita esercitano il Monitoraggio della Qualità della Vita della persona con disabilità nell’ambiente in cui vive. Idea Vita condivide, inoltre, con Anffas Milano, che è fondatore, il Progetto di incontri **‘Il mio sogno’**, avviato dalla Associazione già da parecchi anni. Il Progetto prevede sia spazi di discussione e di approfondimento, anche con rappresentanti di cooperative che illustrano i loro Servizi, che momenti conviviali, al fine di consolidare conoscenze reciproche e rapporti fra le famiglie,
- un **Gruppo di lavoro** che approfondisce il concetto di **Monitoraggio** (le modalità con le quali effettuarlo, le azioni da intraprendere per renderlo visibile e riconosciuto presso tutti gli ambienti che hanno contatti con la persona con disabilità, le garanzie che esso prosegua dopo la scomparsa della famiglia, ecc), gli aspetti legati alla professionalità della figura dell’ **‘Operatore di residenza’** che rappresenta il compagno di vita della persona con disabilità e che, con il proprio comportamento, determina la Qualità della sua vita. Il Gruppo di lavoro è costituito da famiglie, dai Monitori, da operatori di Residenza delle Cooperative che collaborano con Idea Vita o che sono interessate a partecipare ai lavori.

Il Gruppo, nell’anno 2012, ha prodotto il **Quaderno n.2 di Idea Vita ‘Da Fucina dei pensieri a Officina dei mestieri’**. Il Quaderno racchiude testimonianze di famiglie, di persone con disabilità, di Operatori, dei Monitori. Il Quaderno è stato stampato grazie alla disponibilità della Casa Editrice del nostro fondatore Claudia Milesi,

- gli **incontri periodici del Gruppo delle persone con disabilità** condotti da Operatori e Monitori. Gli incontri prevedono, momenti di discussione e di riflessione e momenti conviviali. Essi sono finalizzati a favorire la conoscenza reciproca delle persone e si svolgono, a rotazione, presso le case nelle quali esse risiedono,
- gli **incontri periodici del Gruppo Fratelli e Sorelle** con lo scopo di sensibilizzare al problema di accompagnare il proprio fratello nella vita quando i genitori non ci saranno più e di offrire supporto alle loro difficoltà. Il Gruppo è condotto da professionisti.

3. Attività di Monitoraggio. Il Gruppo dei Monitori si è ampliato e, ad oggi, è costituito da cinque persone. Altre persone hanno espresso interesse per la attività. Il Gruppo studierà le modalità più adeguate per procedere ad un progressivo allargamento conservando stile, obiettivi e modalità operative.

I Monitori operano nelle diverse situazioni nelle quali vivono le singole persone con disabilità attraverso incontri con la famiglia, con la persona e con gli operatori che con essa interagiscono. Viene svolto il Monitoraggio anche sull’ambiente di ‘Casa Betti’, la residenza realizzata su progetto della Associazione Presente e Futuro, fondatore di Idea Vita, e gestita dalla cooperativa Azione Solidale. L’Associazione Presente Futuro e la Fondazione Idea Vita hanno stipulato, per questa

attività, uno specifico Accordo di collaborazione. A Casa Betti abita un gruppo di persone già legate da una lunga conoscenza reciproca poiché le loro famiglie abitano nel territorio circostante ed esse frequentano le stesse attività diurne. In questo caso, l'attività si concentra sull'ambiente e sulle dinamiche che in esso si sviluppano. L'osservazione dell'atmosfera complessiva e dello stato di benessere degli abitanti sono gli elementi di confronto e di riflessione con gli operatori di Casa Betti.

Il Gruppo prevede una consistente attività di coordinamento per garantire la conoscenza diffusa delle singole situazioni e per mantenere nel tempo visioni unitarie e modi di approccio coerenti. Il confronto sui casi che ogni Monitore segue e la discussione sulle esperienze che progressivamente ciascuno matura sono necessari per garantire occasioni di formazione permanente.

Caratteristica fondamentale del Monitoraggio è quella di avere la Persona ed il suo benessere al centro dell'attenzione e di interfacciarsi con tutti i soggetti che con la persona operano per costruire e mantenere una visione complessiva della Persona stessa e del suo stato di benessere. Il Monitore è figura fortemente voluta dalle famiglie della Fondazione che, nel 'durante noi', favoriscono la sua presenza nella osservazione costante della evoluzione del Progetto di vita del loro figlio. La collaborazione prevede anche incontri congiunti tra il Monitore e operatori di enti diversi presso i quali la persona con disabilità fruisce di servizi. E' pertanto stato realizzato un legame fra operatori di Servizi diurni e operatori della Residenza nella quale abita la persona con disabilità.

Il monitore garantisce che, anche quando la famiglia non ci sarà più, ci sarà chi è autorizzato a vegliare sul Progetto di vita e a proporre eventuali adeguati interventi.

E' allo studio la forma più adeguata per rendere edotto dell'impegno e del conseguente onere economico anche **il Giudice Tutelare**.

Alla garanzia di una attività di monitoraggio per i propri figli sono interessate anche famiglie che non fanno, ad oggi, parte di Idea Vita. Il problema di poter dare risposta anche a queste persone è allo studio.

4. Progetti residenziali di Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana. La Fondazione Idea Vita lavora in stretto e continuo rapporto con le cooperative che gestiscono Progetti residenziali a suo tempo avviati e sostenuti dalla Fondazione stessa, attraverso modalità di co-progettazione. In particolare collabora con **Il Fontanile** che gestisce i **Progetti residenziali di Cascina Biblioteca** e sta sviluppando il **Progetto 'A casa mia'** e con **La Cordata** che gestisce il **Condominio solidale 'Casa alla Fontana'**. L'evoluzione dei progetti e le problematiche che si presentano sono oggetto di periodici incontri tra i responsabili degli enti. Si valutano le opportunità di ampliamento dei progetti con grande elasticità nella capacità di accoglienza.

Alcuni operatori delle due cooperative frequentano anche il Gruppo di lavoro di Idea Vita.

5. Partecipazione alle attività condotte in rete fra soggetti che condividono specifici temi:

- **Tavolo della Cascina Biblioteca:** in Cascina Biblioteca si svolgono attività di vario tipo che coinvolgono una pluralità di soggetti. Hanno sede il Centro di Formazione Professionale, il Servizio di Formazione all'Autonomia, il Centro Socio Educativo, le attività di ippoterapia e di tempo libero. La Cascina è sede di strutture residenziali che accolgono differenti tipologie di abitanti.

In Cascina hanno sede: l'Associazione Anffas Milano titolare della Cascina, la Fondazione Idea Vita, la cooperativa Il Fontanile (di Tipo A) e la cooperativa Viridalia (di Tipo B), il consorzio SiR. Il Rotary di San Donato Milanese sostiene anche economicamente i progetti della Cascina Biblioteca da anni e vi organizza propri eventi.

Il Tavolo della Cascina Biblioteca, al quale siedono le organizzazioni sopra elencate, è nato dalle esigenze di coordinamento poste dalla crescente complessità delle iniziative che si sviluppano e dalla necessità di dare un assetto corretto e trasparente ai rapporti fra gli Enti presenti.

Il Tavolo deve garantire la evoluzione condivisa e unitaria dei progetti che in Cascina Biblioteca già sono stati avviati e di quelli che potranno essere sviluppati nello spirito della inclusione sociale delle persone fragili.

La vita della Cascina Biblioteca vede anche la presenza abituale del **Benvenuto club**, Associazione

sensibile alle persone fragili, che organizza eventi quali, per esempio, la Festa di primavera e la Castagnata. Benvenuto club sostiene Idea Vita con donazioni e con l'impegno di volontari.

- **Fondazioni in rete:** è un comitato informale che si è costituito nel febbraio del 2006. Ad esso aderiscono: le Fondazioni: Idea Vita di Milano, san Giovanni Calabria di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di noi Bologna di Bologna, Dopo di noi di Empoli. Collabora con il comitato l'Associazione Oltre noi...la Vita di Milano. Le Fondazioni aderenti hanno in comune la finalità di realizzare esperienze e servizi a favore delle persone con disabilità, nella particolare prospettiva di una loro vita adulta. Insieme, hanno realizzato un percorso di confronto e di analisi riferito a specifiche problematiche connesse alla vita adulta e al 'durante noi' in vista del 'dopo di noi' delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Il comitato si riunisce tre volte all'anno nelle sedi degli aderenti, a rotazione.

Il **Gruppo di lavoro** del comitato ha predisposto due note su '**Il progetto globale di vita per una persona con disabilità**', l'una con tema: **I possibili ruoli di una Fondazione**, l'altra con tema: **Percorsi metodologici e strumenti operativi**.

6. Progetto ProgettaMI

Il Progetto è cofinanziato dal Comune di Milano e dalla fondazione CARIPLO ed è condotto da LEDHA Milano che è Capofila, Consorzio SiR e Fondazione Idea Vita.

Il Progetto ha lo scopo di:

- **rafforzare** il rapporto fra le singole famiglie e le strutture del Comune di Milano (NDD e uffici centrali) attraverso la presenza di quattro Assistenti sociali che operano nelle quattro aree Nord, Est, Sud, Ovest della Città,

- **sensibilizzare le famiglie** al problema del 'dopo di noi' che deve essere costruito 'durante noi' per evitare situazioni di emergenza per il proprio figlio e per predisporre un progetto di vita a lui adeguato. La sensibilizzazione è attuata attraverso cicli di incontri su temi di interesse, tenuti presso Centri diurni, sedi di Cooperative e di Associazioni

- **riflettere con gli operatori**, in incontri programmati, sulle modalità con le quali accompagnare la persona adulta nella sua vita autonoma dalla famiglia al fine di migliorare la Qualità della vita della persona con disabilità. Occorre superare atteggiamenti assistenziali o meramente educativi ed instaurare relazioni di prossimità

- individuare **Progetti sperimentali residenziali innovativi**, già avviati e sostenuti da Cooperative e famiglie con lo scopo di superare i modelli esistenti, ancora condizionati da schemi generalmente obsoleti. Realizzare, presso le residenze scelte, **percorsi sperimentali di emancipazione dalla famiglia**

- **Monitorare** i percorsi attraverso l'osservazione costante dei monitori. Essi stabiliscono rapporti con la famiglia, con gli operatori, con la persona e osservano l'ambiente nel complesso. Questa attività consente a tutti di apprezzare e di valorizzare le occasioni di scambio di idee e di confronto sulle singole posizioni. Nasce, in generale, un rapporto di fiducia fra le parti che è la base per condurre insieme, in modo costruttivo, la esperienza.

La Fondazione, nell'ambito di ProgettaMI, è impegnata sui temi della Sensibilizzazione, della sperimentazione, del monitoraggio e della valutazione della efficacia della azione e dei risultati ottenuti.

Il Progetto si conclude, per questa fase, nei primi mesi del 2013.

Alla fine del 2012 sono stati effettuati più di 15 cicli di incontri con le famiglie e 6 cicli di incontri con operatori di residenzialità e di Centri Diurni. Si sono così incontrati più di 1.100 famiglie e più di 40 operatori.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati avviati più di 50 percorsi sperimentali, 21 si sono già conclusi, 30 sono tuttora in corso.

Altre famiglie hanno presentato richiesta di avviare l'esperienza per il proprio figlio.

Dopo un primo periodo di forti incertezze e di profonde perplessità, parecchie famiglie hanno condiviso la necessità di attivare per i loro figli percorsi sperimentali di emancipazione.

Solo così, infatti, si possono prevenire le emergenze che obbligano a soluzioni improvvise e traumatiche per la persona e la famiglia può assistere alla realizzazione del progetto di vita autonoma del proprio figlio ed esserne coautore.

7. Progetto Essere e Abitare – Sperimentazioni accuratamente seguite

Idea Vita, con la cooperativa Lotta contro l'emarginazione di Sesto san Giovanni che è capofila, partecipa al Progetto cofinanziato dalla Fondazione comunitaria Nord Milano.

Il progetto **Essere e Abitare- Sperimentazioni accuratamente seguite**- vuole dare la possibilità di sperimentare weekend residenziali di autonomia per persone con disabilità che frequentano il Centro Diurno Disabili di Cologno Monzese e parallelamente proporre incontri con le famiglie in modo che il cammino verso l'abitare autonomo venga percorso insieme.

Idea Vita cura gli incontri di sensibilizzazione e svolge il monitoraggio della sperimentazione.

I compiti operativi del monitore sono:

- conoscere la persona con disabilità, la sua storia e quella della sua famiglia
- stimolare la costruzione di una banca della memoria della persona
- partecipare ad incontri periodici con le realtà operanti nella residenza
- migliorare la rete di relazioni interassociative che abbiano ricadute dirette sulla qualità della vita delle persone
- prendere quelle iniziative, di concerto con la famiglia e la persona, finalizzate alla salvaguardia del benessere
- utilizzare le proprie competenze professionali per supportare gli operatori coinvolti nell'individuazione di nuove risorse formative ed operative miranti alla qualità della vita della persona.

8. Progetto Oikòs - Greco solidale

Il Progetto, al quale Idea Vita ha aderito, è condotto dalle Cooperative Il Fontanile e Spazio Aperto Servizi, dalla Comunità di sant'Egidio e dal Consorzio Farsi Prossimo.

Si sono concluse tutte le attività concernenti Autorizzazioni e Permessi della Curia.

Il progetto prevede l'accoglienza, nella palazzina adiacente alla Parrocchia di san Martino in Greco, di persone con differenti tipologie di bisogno: persone con disabilità, famiglie rom e un laboratorio di catering per un gruppo di donne in difficoltà. Il progetto si propone di facilitare la collaborazione degli abitanti in modo da realizzare un ambiente di relazioni e di solidarietà.

9. Assetto delle risorse economiche destinate alla persona con disabilità

E' proseguita la ricerca di modalità sicure, trasparenti ed efficaci per dare un assetto certo alle risorse economiche destinate dalla famiglia alla persona con disabilità. Il problema è quello di garantire che le risorse siano impiegate per dare qualità alla vita della persona e possano essere diluite nel tempo lungo tutto l'arco della vita della persona stessa attraverso, per esempio, la erogazione di un vitalizio. Sono proseguiti gli incontri presso Banca Etica coordinati da Guido De Vecchi e i contatti con gli esperti della Fondazione CARIPLO. Si sono avuti incontri con Assicurazioni del pool ANIA e con professionisti di Genefid del Gruppo Banca Generali e di Banca Finnat. Si è aperto un contatto con un Consigliere della Regione Lombardia che ritiene interessante un approfondimento sulla possibilità di costituire, a livello regionale, una Fondazione di Partecipazione per il "dopo di noi" nella quale far confluire risorse pubbliche (dalla Regione, e da altri Enti), risorse di Fondazioni di erogazione e risorse private conferite dalle famiglie e da donatori filantropi.

10. Notizie dell'anno 2012

- Idea Vita ha accolto due **nuovi Fondatori**: la signora Anna Falcone e la famiglia Sergio ed Elisa Sturlese.

- Il sito www.ideavita.it, realizzato nel 2001 e successivamente ristrutturato con la collaborazione del Centro Metodi e Tecnologie Innovative per la Didattica (METID) del Politecnico di Milano, ha avuto nel corso dell'anno più di 2.500 visitatori.

- Idea Vita ha promosso presso amici e conoscenti la raccolta del **5 per mille** delle imposte IRPEF. Le adesioni espresse nella dichiarazione del 2010 relativa ai redditi del 2009 sono state 213 e l'importo è stato di 14.590,95 euro.

- **Eventi principali:**

21 gennaio 2012: **Falò di sant'Antonio** in Cascina Biblioteca. Al Falò hanno partecipato più di 700 persone molte delle quali ormai legate dalla tradizione dell'incontro.

27 marzo 2012: **Convegno** organizzato da **Jekpot s.r.l: Il welfare aziendale**. Intervento di Nenette Anderloni.

25 maggio 2012: **Convegno Fondazione CARIPLO – ANIA: Autonomia delle persone con disabilità: un nuovo contributo per assicurarle**. Intervento di Alfredo Anderloni e intervista di Nenette Anderloni.

29 settembre 2012: **Convegno Yabboq: Festa dei 30 anni della cooperativa Yabboq**. Intervento di Alfredo e Nenette Anderloni.

13 ottobre 2012 **Castagnata in Cascina Biblioteca** organizzata da Benvenuto Club

14 ottobre 2012 **Convegno a Gardone Riviera – Vittoriale degli Italiani: 'Il dopo di noi'**.

Organizzato da Liliana Foffa con il patrocinio di Istituzioni e di Enti del terzo settore. Interventi di Luca Bellini, Alfredo e Nenette Anderloni.

11. Donazioni e Contributi ricevuti nell'anno 2012

8 Donazioni da privati per un totale di 5.257,50 euro

3 Donazioni da Aziende e Associazioni:

- Associazione Benvenuto Club 2.500 euro

- Associazione Vivi Down 100 euro

- Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 1.500 euro

per un totale di 4.100 euro

5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF. Idea Vita, nella dichiarazione dei redditi del 2010 è stata scelta da 213 persone e ha ricevuto un contributo di 14.590,95 euro.

Nel corso dell'anno 2012, Idea Vita ha confermato, nel campo della raccolta fondi, la propria linea basata sulla convinzione che la coerenza e l'impegno debbano essere l'elemento che può conferire riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostengono l'attività di Monitoraggio e le Borse di Residenza.

La Fondazione non ha, ad oggi, una struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. La sola attività retribuita è quella istituzionale del Monitoraggio svolta da professionisti di grande competenza.

Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti e nulla è impiegato per sostenere le spese di gestione.

Conclusioni

L'impegno di Idea Vita è quello di sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio con disabilità, di far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, di riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

La preoccupazione dei genitori è concentrata sul 'dopo di noi'. Per questi motivi, è stata potenziata

l'attività di Monitoraggio attraverso la collaborazione di persone qualificate ed esperte che operano in gruppo, con attenzione ad una formazione collegiale continua.

E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente, anche per favorire nuove adesioni, e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

La Fondazione promuove momenti di incontro per consolidare la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi. Gli incontri non sono esclusivamente rivolti ai fondatori, ma sono aperti a tutte le persone interessate al percorso di Idea Vita. Dalla nostra esperienza devono scaturire idee e proposte, deve affermarsi il rispetto dei diritti, anche attraverso un lessico nuovo, aderente alle idee ed ai valori che sosteniamo, perché le parole sono pietre ed è attraverso le parole che ci si rapporta e ci si esprime.

E' importante ricordare che Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia".

Il Consiglio di Gestione

Allegare Programma triennale